



TORINO
A TORINO
87 AZIENDE
SIGLANO CARTA
PARI OPPORTUNITÀ
SUL LAVORO

Puccio a pagina 5

NOVARA
AL DON BOSCO
NASCE IL PODCAST
SULLE LETTURE
IN CLASSE
DEI RAGAZZI

Usellini a pagina 9

CUNEO
RETE ANTIVIOLENZA:
PIÙ REATI
MA ANCHE
PIÙ CORAGGIO
DI DENUNCIARE

Servizio a pagina 7

GENOVA
COMUNE, PICIOCCHI
RISPONDE A SALIS:
«SUL BILANCIO
SBAGLIA, NON SA
AMMINISTRARE»

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 2025

Anno XI numero 137

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

REGIONE PIE MONTE

POR FESR, INVESTITO UN MILIARDO

La Giunta Cirio traccia un bilancio della programmazione 2014-2020, che ha coinvolto quasi ventimila imprese e ha permesso di attivare ventunmila rapporti di lavoro stabili e annuncia nuovi investimenti

SAVONA

Spiagge libere vigilate dai bagnini

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Cento infermieri cancellati dall'Opi

Servizio a pagina 10

■ Si chiude un ciclo in Piemonte. Un ciclo di successi e grandi investimenti. La Regione ha voluto celebrare la chiusura della programmazione 2014-2020 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) con un grande evento concluso, per raccontare la portata del progetto e



le ricadute concreti dei fondi europei sul territorio piemontese.

L'incontro è stato un'occasione per aprire lo sguardo anche verso la nuova programmazione 2021-2027, con nuovi importanti fondi.

Loredana Polito a pagina 3

POLITICA

Alberto Gusmeroli rieletto presidente della Commissione Attività produttive

■ Alberto Gusmeroli è stato rieletto presidente della Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati. «Molte le iniziative svolte negli ultimi due anni e mezzo, tra cui l'indagine conoscitiva sul Made in Italy diventata l'omonima legge, così come quella sull'IA. L'impegno sulla crisi dell'automotive e al mondo delle PMI, commercianti e artigiani. La nuova legge sullo Spazio, i temi legati all'Energia e al contenimento del costo delle bollette di cittadini e imprese. Il mio impegno proseguirà anche sui temi economico fiscali e sulla proposta di rateizzazione lunga/rottamazione quinquennale».

Ieri a Genova dopo il giro del mondo

Festa per il ritorno del Vespucci

La sindaca Salis ha accolto il presidente Mattarella



«La presenza della nave Vespucci a Genova come ultima tappa di un tour incredibile è un grande orgoglio per la nostra Città e per tutto il Paese», ha detto ieri la sindaca di Genova Silvia Salis. Il veliero ha concluso proprio a Genova il giro del mondo iniziato nel 2023, e ieri a salutarne l'arrivo c'era anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La sindaca Salis, ha partecipato alle celebrazioni, a Ponte Parodi, in concomitanza con la Giornata della Marina Militare, per il ritorno nel porto del capoluogo ligure dell'Amerigo Vespucci, la storica nave scuola della Marina Militare. Il Comune di Genova ha contribuito attivamente alla riuscita dell'evento anche grazie all'impegno di 150 agenti della Polizia Locale e di 160 volontari della Protezione Civile comunale

CAMPUS ITC ILO TORINO

Laboratori scientifici europei alla ricerca di fornitori italiani

■ Domani, dalle ore 9.30 alle 13, alla Palazzina Piemonte al Campus ITC Ilo in viale Maestri del Lavoro 10 a Torino, inizia l'evento 'Tod - Industrial Opportunity Days', che proseguirà anche nella giornata di venerdì. Sarà un'intensa 'due giorni' di sessioni plenarie di presentazione, momenti formativi, networking e incontri con imprese provenienti da tutta Italia per offrire un quadro aggiornato dei programmi d'investimento previsti nei prossimi anni dai principali laboratori europei e italiani nell'ambito di 'Big Science'. L'iniziativa è stata organizzata da Ilo Network Italia e da Ceipiemonte, con il contributo finanziario della Camera di Commercio di Torino e il patrocinio della Regione Piemonte, nell'ambito della programmazione del progetto 'Tender'.



ITALIANO DI 57 ANNI

Arrestato per furto alle Ogr di Torino



Un cittadino italiano di 57 anni è stato arrestato dalla Polizia di Stato per furto aggravato. Alcuni giorni fa gli agenti del Commissariato di Ps San Secondo erano intervenuti alle OGR di Torino per la presenza di una persona che si era introdotta abusivamente in un'area con accesso alle sole persone autorizzate. Gli agenti hanno intercettato l'uomo che fingeva di parlare al telefono una volta accortosi della presenza degli operatori di polizia. Il cinquantasettenne è stato trovato con nove pc e sei smartphone, all'interno di due zaini in suo possesso, e di un pass intestato a un'altra persona. Gli agenti hanno appurato che il materiale era stato asportato dagli uffici di una società con sede al piano terra e hanno quindi riconsegnato la refurtiva ai legittimi proprietari.

■ La scienza descrive in modo adeguato la natura e i rapporti che con essa intratteniamo? Ci fornisce realmente un'immagine esatta e accurata? Naturalmente simili domande revocano in dubbio una presupposizione di fondo, che spesso non viene esplicitata. Si suppone, in altri termini, che la scienza "rappresenti", che ci fornisca una visione complessiva: la cosiddetta immagine scientifica del mondo. Ed è noto che gli stessi scienziati parlano di visione scientifica del mondo almeno a partire da Galileo. Si tratta quindi di un modo comune di parlare; ci viene spontaneo immaginare visioni del mondo complessive perché si trat-

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

La scienza e il nostro senso comune

ta di espressioni che appartengono alla storia stessa della filosofia e della scienza occidentali. Tuttavia, non sempre le espressioni spontanee riflettono fatti realmente esistenti. All'immagine scientifica, che è il mondo come viene descritto dalla scienza, si contrappone l'immagine del senso comune, che rappresenta il mondo come ci appare nella vita di ogni giorno. L'im-

agine scientifica fornisce una rappresentazione assai diversa di come le cose ci appaiono. Eppure la scienza si propone di rappresentare, come il senso comune, proprio la realtà in cui viviamo. Vi è un forte conflitto tra le due immagini, e molti sostengono che l'immagine scientifica è destinata a sostituire quella del senso comune. Che ne è, a que-



sto punto, dell'uomo normale che vive nell'immagine del senso comune? I filosofi hanno privilegiato il senso comune ogni volta che un nuovo paradigma scientifico ha messo in crisi un numero troppo elevato di credenze in precedenza accettate. In realtà il senso comune, piuttosto che un'immagine concettuale, è una procedura di tipo razionale che ci spinge a mantenere le nostre attuali credenze fin quando non vi sia abbastanza evidenza per abbandonarle, e la credenza negli oggetti fisici precede il linguaggio delle sensazioni.

*Filosofo già Preside di Lettere e Filosofia UniGe



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Loredana Polito

■ Si chiude un ciclo in Piemonte. Un ciclo di successi e grandi investimenti. La Regione ha celebrato la chiusura della programmazione 2014-2020 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) con un grande evento concluso, per raccontare la portata del sostegno e le ricadute concrete dei fondi europei sul territorio piemontese. L'incontro è stato un'occasione per aprire lo sguardo anche verso la nuova programmazione 2021-2027, già avviata, che continuerà a sostenere crescita, innovazione e sostenibilità in tutto il Piemonte.

Complessivamente, nella programmazione conclusa si registra un miliardo di euro di investimenti, 19.095 imprese coinvolte, oltre 21.304 rapporti di lavoro stabili attivati, 19 infrastrutture di ricerca realizzate e oltre 91.693 tonnellate di Co2 risparmiate.

Per ogni euro pubblico investito, le imprese hanno contribuito con 1,43 euro in attività di ricerca e sviluppo (in crescita rispetto al periodo 2007-2013). Il Por Fesr si è dimostrato uno dei principali strumenti di programmazione per lo sviluppo economico e territoriale del Piemonte. Le risorse sono state impiegate per rafforzare la competitività delle imprese, incentivare la ricerca e l'innovazione, accompagnare la transizione digitale e promuovere un modello di crescita sostenibile.

Il volume complessivo dei fondi gestiti è stato pari a 965 milioni di euro, ripartiti tra contributi europei, statali e regionali. A fronte di questi finanziamenti, gli investimenti approvati hanno superato 1,086 miliardi di euro.

Il programma si è articolato su sei assi strategici, in coerenza con gli obiettivi della strategia Europa 2020: Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (1), Agenda digitale (2), Competitività dei sistemi produttivi (3), Energia sostenibile e qualità della vita (4), Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (5), Sviluppo urbano sostenibile (6). Per ottenere il finanziamento dei loro progetti, imprese ed enti pubblici hanno dovuto partecipare a bandi dedicati.

«Il Por Fesr 2014-2020 è stato uno dei principali motori dello sviluppo economico del Piemonte, accompagnando le imprese lungo un percorso di crescita, innovazione e apertura ai mercati internazionali – dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio – e oggi possiamo affermare che le risorse europee sono state utilizzate con una visione strategica e orientata ai risultati».

«Questo programma – spiega il governatore – ha rappresentato un progetto organico, costruito su basi solide, pensato per guidare la trasformazione del Piemonte verso un modello di regione moderna, competitiva, sostenibile e pronta alle sfide future. Con l'esperienza acquisita e la volontà di continuare a investire nella crescita dei territori, nell'innovazione e nella qualità della vita dei cittadini stiamo affrontando la nuova programmazione 2021-2027, di cui siamo a metà percorso».

«I numeri parlano chiaro: le imprese piemontesi hanno creduto nelle opportunità offerte dalla programmazione europea,

FONDI EUROPEI

Por Fesr, un miliardo investito nel Piemonte

La Regione traccia il bilancio degli interventi 2014-2020 che hanno coinvolto 19mila imprese



Per ogni euro pubblico, le imprese hanno contribuito con 1,43 euro in ricerca e sviluppo

contribuendo con capitale proprio in misura crescente – afferma Andrea Tronzano, assessore

regionale allo Sviluppo delle Attività Produttive – e il rapporto di 1,43 euro privati per ogni

euro pubblico investito in ricerca e sviluppo dimostra che gli strumenti introdotti hanno sa-

puto attivare fiducia, visione e capacità progettuale. Questo è il modello da cui siamo ripartiti, puntando sempre di più sul coinvolgimento attivo del sistema produttivo».

«Con gli investimenti in ricerca, digitale e tecnologie emergenti – sottolinea Matteo Marnati, assessore regionale all'Innovazione – abbiamo posto le fondamenta di un Piemonte più moderno, sostenibile e competitivo. Le nuove infrastrutture di ricerca e le piattaforme digitali hanno rafforzato l'interconnessione tra mondo scientifico, imprese e pubblica amministrazione. Forti di questa esperienza stiamo proseguendo nella nuova programmazione 2021-2027, con strumenti ancora più mirati e un forte orientamento all'innovazione».

L'attuazione del Programma è stata condizionata dalla pandemia da Covid 19 che ha generato nuovi e urgenti fabbisogni

LOTTA ALL'INQUINAMENTO

Raccolte quattro tonnellate di plastica e rifiuti in Piemonte

Rimossi in occasione delle Giornate Mondiali dell'Ambiente e degli Oceani

Ester Raso

■ Oltre quattro tonnellate di plastica e rifiuti rimossi da aree pubbliche e naturali, 61 volontarie e volontari coinvolti, 140 cittadine e cittadini sensibilizzati tra adulti e studentesse e studenti.

È il più che positivo bilancio degli appuntamenti 'Plastic Free' che si sono svolti in Piemonte dal 5 all'8 giugno scorsi in occasione delle celebrazioni delle Giornate Mondiali dell'Ambiente e degli Oceani.

L'iniziativa, promossa a livello nazionale da Plastic Free Onlus – organizzazione attiva dal 2019 contro l'inquinamento da plastica – ha visto la partecipazione attiva dei referenti locali in

sette appuntamenti distribuiti in cinque differenti Comuni piemontesi, con attività che hanno unito 'clean up' ambientali e momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza.

Il calendario ha preso il via lo scorso 5 giugno a Chieri (Torino) con un incontro di sensibilizzazione cittadina, seguito il 6 giugno da un evento a Cuneo in collaborazione con Plin.

Il 7 giugno doppio appuntamento ad Alessandria e Mazzè (Torino), con attività di informazione ambientale nelle scuole e tra cittadine e cittadini.

Infine, l'8 giugno c'è stata la grande giornata conclusiva della manifestazione, con ben tre eventi tra Alpignano e Nichelino (Torino) e nuovamente a Cuneo,



dove alla sensibilizzazione con Famù nel Parco è seguito un partecipatissimo 'clean up'. Un piccolo con-

tributo per un mondo migliore e più pulito, ma una grande opera di sensibilizzazione nei confronti di tutta la cittadinanza.

PROCESSO A TORINO

Conti Città Salute, la Regione parte civile

■ La complessa e articolata azione di riordino della Sanità regionale non passa solo dall' incisiva azione della Giunta Cirio, ma anche dalle aule di giustizia. Un segnale politico molto forte, che si aggiunge alle azioni e alle politiche messe in campo dall'assessore piemontese Federico Riboldi e dal commissario straordinario dell'ente Thomas Schael. La Città della Salute e della Scienza di Torino, la Regione Piemonte e l'associazione Anaa Assomed hanno infatti chiesto di costituirsi parte civile in tribunale a Torino, all'apertura dell'udienza preliminare dell'inchiesta sui conti



dell'Azienda ospedaliera cittadina. Gli imputati sono sedici, per vicende che risalgono all'epoca del vecchio management che ha gestito la Città della Salute e della Scienza negli ultimi die-

ci anni, tra il 2013 e il 2023. Le accuse per gli imputati a processo sono pesanti: a vario titolo, vanno, a seconda dei ruoli ricoperti, dalla truffa al falso ideologico in atto pubblico. Tra le persone chiamate in causa figura anche l'ex direttore sanitario dell'azienda: Giovanni La Valle.

All'udienza successiva, in programma il prossimo lunedì 16 giugno, il gup ascolterà il parere degli avvocati difensori prima di decidere se le richieste di costituzione di parte civile saranno ammesse oppure no.

Carlo Santori

dovuti alla crisi sanitaria che ne è derivata e alle conseguenti ripercussioni di breve e medio termine sul sistema socioeconomico. In tal senso è da segnalare la capacità 'reattiva' del Programma nel convogliare in brevissimo tempo la più ampia parte di risorse libere oppure liberabili sulle diverse azioni in risposta all'emergenza sanitaria, per un totale di 160 milioni di euro destinati a misure specifiche in campo sanitario e altri 64 milioni di euro in favore del sistema produttivo per fronteggiare la crisi attraverso il sostegno alle garanzie per i prestiti. Rispetto alla Programmazione 2021-2027 del Fesr Piemonte, a fronte di una dotazione del Programma di quasi 1,5 miliardi di euro, i bandi rivolti a imprese, organismi e infrastrutture di ricerca ammontano a circa 600 milioni di euro. Se si estende il monitoraggio anche alle misure che hanno gli enti pubblici come beneficiari, la quota di risorse messe in circolo raggiunge quasi 920 milioni di euro, quindi oltre la metà dell'intero Programma.

In particolare, guardando specificamente al sistema delle imprese, sono stati attivati più di 20 bandi e il territorio ha risposto con oltre 12mila progetti presentati.

Tra le misure che hanno in poche ore saturato la quota di risorse disponibili, in termini di domande presentate, ci sono il 'Sostegno alla prima crescita delle start-up innovative' e il 'Voucher digitalizzazione'. Ottima anche la risposta sul bando attrazione investimenti, operazione di importanza strategica del Programma, chiuso recentemente per aver esaurito la dotazione. Il valore degli investimenti delle pratiche già ammesse e di quelle in istruttoria si attesta intorno agli 80 milioni di euro, con 79 domande presentate.

Si tratta di numeri importanti, che hanno consentito il raggiungimento del target di spesa per il 2025 (cosiddetto 'n+3') con sei mesi di anticipo.

Sono cifre che cresceranno ancora nel corso dei prossimi mesi, secondo la Regione Piemonte, considerate alcune misure sull'innovazione appena avviate e molto attese come ad esempio Infra+, che sostiene le infrastrutture di ricerca e che già nel ciclo precedente avevano consentito importanti investimenti.

il Giornale

il Giornale del Piemonte e della Liguria

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINISTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

NON BUTTARLO VIA. NON È UN RIFIUTO.

Lo hai abbandonato come un rifiuto.
Ma non è un oggetto: **ha paura,
soffre e cerca amore.**
Abbandonarlo è un crimine.
Adottarlo è una responsabilità.

Aiutaci a fermare tutto questo.
Agisci con ENPA.



**Ente
Nazionale
Protezione
Animali**
Ente morale • ODV

Eliana Puccio

■ Il presidente dell'Unione Industriali Torino, Marco Gay, e i rappresentanti di 87 aziende aderenti all'associazione confindustriale cittadina, espressione di un bacino occupazionale complessivo di ben sedicimila persone, hanno ufficialmente sottoscritto la 'Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro'.

Si tratta di una importante dichiarazione di intenti che rappresenta la declinazione sul territorio nazionale delle 'Diversity Charters' della Commissione Europea ed è promossa in Italia dalla Fondazione Sodalitas per diffondere il valore della parità di genere e dell'inclusione nella cultura aziendale e nelle politiche di gestione delle risorse umane.

Inspirata ai principi fondamentali del progetto europeo, che riconoscono nella diversità una risorsa e pongono la parità quale condizione imprescindibile per la crescita economica, la competitività e la giustizia sociale del continente, la Carta intende stimolare tutte le organizzazioni, pubbliche e private, a rimuovere ogni forma di discriminazione nel lavoro, a valorizzare le differenze e a garantire a chiunque pari condizioni di trattamento, indipendentemente da genere, età, orientamento sessuale, disabilità, origine etnica, religione, opinioni oppure posizioni ideologiche.

UGUAGLIANZA SUL LAVORO

Unione Industriali vara Carta Pari opportunità

A Torino 87 aziende siglano una dichiarazione di intenti basata sulle «Diversity Charters» europee



Le imprese coinvolte hanno un bacino occupazionale complessivo di 16 mila persone

«Sottoscrivere questo accordo - afferma Marco Gay - è per noi la concreta manifestazione di una visione etica del ruolo dell'impresa che riflette i valori fondanti della nostra associazione e il senso di responsabilità che avvertiamo nei confronti della comunità».

«È un momento molto significativo - aggiunge

Marco Gay - in quanto la partecipazione di un così alto numero di imprese evidenzia la diffusa e condivisa concezione del lavoro come spazio di realizzazione personale e sociale, in cui ogni individuo deve essere messo nella condizione di esprimere al meglio le proprie potenzialità. È l'assunzione di un impegno nei confronti della

persona e della sua dignità, ma anche un investimento per il futuro: costruire luoghi di lavoro più equi significa infatti contribuire attivamente alla realizzazione di una società più coesa e sostenibile».

Per le aziende - oltre 900 quelle finora coinvolte nel nostro Paese, in rappresentanza di circa 700mila lavoratrici e lavoratori - si

tratta dell'introduzione nella propria identità valoriale di un vero e proprio manifesto che ne tratteggia la visione strategica in ambito Esg (Environmental, Social, Governance) e assolve alla funzione di guida operativa verso politiche organizzative più eque e inclusive.

Sottoscrivere la Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro rappresenta un importante passo nel cammino verso un ambiente professionale rispettoso delle diversità, libero da discriminazioni e pregiudizi, impegnandosi a promuovere la parità e valorizzare le differenze: un approccio capace di generare innovazione, migliorare il clima interno, rafforzare la reputazione e aumentare l'attrattiva verso talenti e stakeholder, oltre a configurarsi come prezioso indicatore di responsabilità sociale.

Insieme all'Unione Industriale Torino, hanno sottoscritto la Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro le seguenti aziende associate:

Acel pharma, AizoOn Consulting, Alba-Robot, Archingest, Atla, B18 Consulting, Bi Elle, Blooming Group, Btrees, Candioli, Cave Germaire, Cisalpina Tours, Coesa, Comau, Composita research, Control Sistem, Dana Graziano, Diciotto, Dikton, Dual Sanitaly, Ebras Ventures, Elke, Elpe Global Logistic Services, Errevi, Fashion Team, FiberCop, Fibro, Fondazione Museo delle Antichità Egizie, Fondazione Piemonte Innova, Fresa Alluminio, Gtt - Gruppo Torinese Trasporti, Gcerti Italy Assessment & Certification, Graziadio & C., In.Te.S.A., Istituto Profilatrico e Farmaceutico Candioli e C., Itt Italia, K.T. Automation, Luigi Lavazza, Magica, Mario Levi, Martini & Rossi, Mediapress, Michelin Italiana, Microchannel Bioreactors, Microchannel Devices, Microtecnica, Mit, Nc Componenti, Novanext, O.S.A., Omikron, Orbyta Tech, Petronas Lubrificanti Italy, Pininfarina, Praxi, Presider, Prima Electro, Prima industrie, Progetti, Resforma, Saft, Sales, Samsic Italia, Sea Marconi, Sefar Italia, Serotonina, Sidera, Simpro, Sixtau, Skf Industrie, Stv Italia, Synergie Italia, Synesthesia, Te Connectivity Italia Distribution, Te Connectivity Italia, Techfem, TheF Charging, Torino Airport - Sagat, UomoeAmbiente, Valentina, Wayco, Webasto, Whiteready, Working Souls, Xori Group, Zest.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



VIOLENZA DI GENERE

Più reati, ma anche più coraggio di denunciare

Riunione della rete antiviolenza, prosegue l'attività di enti e associazioni in città

■ La Rete Antiviolenza di Cuneo continua il suo lavoro di sensibilizzazione, prevenzione e assistenza alle vittime, nonché di supporto agli autori di reati. Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione della Rete in Municipio, alla quale era presente anche il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Cuneo, Onelio Doderò, che ha fornito un aggiornamento sui reati da Codice Rosso, ossia quelli legati alla violenza di genere nelle sue diverse forme. Nel 2023 le denunce totali sono state 373, di cui 179 per maltrattamenti in famiglia, 112 per stalking, 16 per violazione dei provvedimenti di allontanamento. I numeri sono cresciuti nel 2024: 504 denunce, di cui 263 per maltrattamenti in famiglia, 138 per stalking e 20 per violazione del 387 bis. Nei primi quattro mesi del 2025 i numeri non tendono a diminuire: 137 denunce di cui 60 per maltrattamenti (di cui 25 archiviate per infondatezza della notizia e 2 per remissione della querela), 28 per violenza sessuale (di cui 11 archiviate), 35 per stalking e 7 per violazione del 387 bis. In alcuni casi, le vittime sporgono denuncia per poi ritirarla: un comportamento caratteristico dei rapporti patologici malsani.

In seguito, è intervenuta Serena Marro, assistente sociale del CSAC e in particolare referente del Centro Anti Violenza 10/A, che copre una parte del territorio cuneese comprendente una popolazione pari a circa 410 mila persone (di cui 206 mila donne). A fine 2024, si contavano 210 nuove prese in carico dagli sportelli del CAV, oltre ai 69 soggetti che proseguivano il percorso. Di tutte queste donne, 110 hanno un'età compresa tra i 35 e 50 anni, mentre 67 tra i 26 e 43 anni. La maggior parte sono italiane (177) e con figli minori (143). Anche in questo caso la tendenza è in crescita: 189 prese in carico nel 2022 e 242 nel 2023. Nei primi due mesi del 2025, i nuovi casi segnalati sono stati 29. Le segnalazioni di donne vittime violenza con e senza figli rappresentano il 30% degli interventi attivati, seguite dalle violenze sui minori. Cresce anche il lavoro della cooperativa Fiordaliso, che tra maggio 2024 e maggio 2025 ha accolto 8 nuove donne dall'equipe antiviolenza: attualmente sono 18 le persone accolte nelle strutture di accoglienza, mentre in estate verrà attivata la "nona casa" che darà ulteriore rifugio alle vittime. Fiordaliso è attiva anche attraverso il CUAV (Centro Uomini Autori di Violenza) "Men in progress", il cui personale attua programmi rivolti agli autori di atti di violenza domestica e sessuale e di genere, al fine di modificare i modelli comportamentali violenti e a prevenire la recidiva. Sono 53 gli uomini che hanno contattato il servizio nell'ultimo anno, come illustrato dal referente Nicola Mellano. Attualmente sono 29 i percorsi attivi e 24 quelli conclusi. Durante l'ultimo anno sono state invece 19 le denunce per maltrattamen-



INCONTRO TRA RISERVE DELLA BIOSFERA UNESCO

Al Monte Peglia con il Generale di Corpo d'Armata Fabrizio Parrulli

L'incontro si è tenuto in Umbria lo scorso 19 maggio

■ Lo scorso 19 maggio il Generale di Corpo d'Armata Fabrizio Parrulli, da pochi mesi Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, ha visitato la Riserva della Biosfera Unesco del Monte Peglia. Il Generale è stato l'ospite d'onore di un incontro dedicato ai temi del clima promosso dal presidente della Riserva della Biosfera Unesco del Monte Peglia, l'avvocato Francesco Paola, e a cui hanno preso parte il professor Enrico Brugnoli, dell'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri, il dottor Giovanni Parapini, Direttore della RAI dell'Umbria, di Ottavio Anastasi, Amministratore Unico dell'Agenzia forestale regionale dell'Umbria, il Generale di Corpo d'Armata Antonio Pietro Marzo, il Generale di Brigata Luca Corbellotti, Comandante della Legione dei Carabinieri dell'Umbria, vari ufficiali dell'Arma e della Guardia di Finanza. Era presente anche il commissario del Parco del Monviso Dario Miretti, con il ruolo di presidente della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso.

«Le mutazioni climatiche – ha detto il presidente Paola – determinano un necessario cambiamento di prospettiva, segnano l'evoluzione delle forme organizzative, rendono indispensabile la centralità dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, e delle Forze arma-

te e dell'Ordine. I temi della tutela climatica e ambientale si intersecano inoltre con quelli della tutela del patrimonio culturale, per la loro universalità. Il ruolo delle Riserve della Biosfera Unesco, nelle funzioni di coordinamento e di garanzia, di supporto alle istituzioni nazionali e internazionali, è anch'esso sempre più rilevante, nella rete internazionale in cui si inseriscono».

Presente anche la delegazione dell'altra Riserva transfrontaliera italiana, quella italo-slovena delle Alpi Giulie, con la presidente Anna Micelli. Proprio quest'ultima ha siglato con il presidente della Riserva del Monte Peglia un protocollo di cooperazione tra le due Riserve incentrato sui temi della coesione, della pace, della "diplomazia climatica" quale strumento principe di composizione dei conflitti, molti dei quali di origine climatica. Questo accordo segue i due precedenti protocolli tra la Riserva del Monte Peglia e quella del Monviso, firmati per sottolineare con temi di applicazione locale l'attuazione dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e nell'ambito delle linee del Trattato del Quirinale, che rafforza la cooperazione tra Italia e Francia. Dario Miretti, ha ricordato che gli accordi di cooperazione tra la Riserva della Biosfera Unesco del Monviso e quella del Monte Peglia riguardano in particolare la



qualità e sicurezza alimentare, temi essenziali per i comparti agro-industriali del Piemonte, dell'Umbria e dell'Italia più in generale. Il presidente Miretti ha inoltre ricordato l'attenzione riservata dall'allora Ambasciatore di Francia in Italia Christian Masset, che nel marzo 2023 ricevette le due delegazioni del MaB Monviso e del MaB Monte Peglia presso la sede diplomatica francese di Roma. Proprio l'Ambasciatore Onorario della Riserva della Biosfera Unesco del Monte Peglia, in collegamento da Parigi ha voluto rendere omaggio al Generale Fabrizio Parrulli, ringraziandolo per l'importante lavoro svolto durante il suo incarico di Comandante del Comando Carabinieri per la tutela del Patrimonio culturale, ricordando i risultati straordina-

ti rilevate dalla Questura, mentre scendono a 6 quelle per violenza sessuale e a 5 quelle per atti persecutori. Sul fronte della prevenzione, l'Ispettore Superiore Mariella Faraco segnala 39 istanze di ammonimento per atti persecutori, di cui 15 confluite nel vero e proprio ammonimento. I casi di violenza domestica accertati sono 12, 6 gli ammonimenti. Proprio negli scorsi mesi è stato attivato un protocollo di intesa tra la Questura e la cooperativa Fiordaliso per la presa in carico di autori di violenza presso il CUAV. Nel frattempo, continua l'attività della Rete per organizzare la rassegna "8 marzo è tutto l'anno - 25 novembre 2025" con numerose iniziative rivolte a tutta la cittadinanza, con un'attenzione particolare verso i più giovani e quindi le scuole.

Cascina Vecchia

Comune e Baladin sciolgono il contratto in via consensuale

La Giunta ha approvato, con apposita delibera, il testo dell'atto che definisce la risoluzione consensuale del contratto di concessione del complesso «Cascina Vecchia», stipulato con Open Baladin srl il 20 settembre 2022, e del relativo accordo di modifica sottoscritto il 27 maggio 2024. La società concessionaria aveva infatti informalmente anticipato, e poi formalizzata lo scorso 29 maggio 2025, la decisione di rinunciare all'impegno assunto per la gestione di Cascina Vecchia. Un percorso condiviso tra Comune di Cuneo e Open Baladin ha portato a definire le modalità di risoluzione consensuale del contratto di concessione per la gestione del complesso «Cascina Vecchia», nel rispetto delle clausole contrattuali e dei limiti imposti dalle norme vigenti. Open Baladin, firmando l'Atto di risoluzione consensuale del Contratto, oltre a riconsegnare immediatamente l'immobile al comune, rinuncia alla restituzione dei canoni già versati e della garanzia inserita in contratto (per un totale complessivo pari a circa 60 mila euro).

L'obiettivo di tale accordo è stato valutato, da parte del Comune di Cuneo, in un'ottica di interesse pubblico: risolvere efficacemente il contratto significa tornare a brevisimo in possesso della struttura, per avviare una nuova concessione per la valorizzazione del complesso Cascina Vecchia. L'Atto di Risoluzione consensuale del Contratto sarà sottoscritto nei prossimi giorni.

Così la Sindaca Patrizia Manassero: «Ci è molto dispiaciuta la decisione di Open Baladin di rinunciare a Cascina Vecchia, ma ringraziamo la Società per la disponibilità dimostrata a risolvere celermente il contratto, ponendo al primo posto l'interesse della città e il futuro di questo meraviglioso spazio. Siamo già al lavoro per costruire un nuovo percorso di utilizzo e valorizzazione di Cascina Vecchia. È cruciale e strategico poter identificare un progetto sostenibile ed efficace per riempire di vita quei luoghi storici. Prepareremo un nuovo bando di gara perché nel più breve tempo possibile questo spazio possa essere affidato».

Così l'Assessora Cristina Clerico: «La vicenda di Cascina Vecchia è stata articolata, così come lo è, del resto, la sua storia, ma sappiamo di avere a disposizione un bene prezioso, restaurato con cura. Ultermeremo a breve alcuni lavori esterni (parcheggio, illuminazione e videosorveglianza) nell'interesse non solo della struttura e dei suoi usi futuri, ma soprattutto dell'area in cui è inserito l'immobile, in attesa di identificare il soggetto a cui affidare lo spazio».





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

WHERE LUXURY MEETS NATURE

The deep blue sea and the magic of colors on an enchanted island.
A dreamlike atmosphere: Hôtel & SPA des Pêcheurs represents
luxury and sustainability.

LUXURY HOTEL & SPA

Suites - Junior Suite -
Privilege Overwater

EXCLUSIVE ISLAND

Corse du Sud

LOUNGE BAR & RESTAURANTS

Seaside Lunch - Aperitif
- Dinner

✉ info@hoteldespecheurs.com

☎ +33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

L'INIZIATIVA A BORGOMANERO Con gli studenti della classe 3A della Secondaria

Al Don Bosco nasce il podcast dei ragazzi

Il professore Ferraro: «L'idea di registrare le letture è nata dalle riflessioni fatte durante le lezioni»

Paolo Usellini

Chi avrebbe mai pensato che un libro potesse trasformarsi in qualcosa di più di una semplice lettura in classe? Che potesse diventare un'esperienza collettiva, viva, da ricordare nel tempo? È successo nella classe 3A della scuola secondaria di Primo grado dell'Istituto Don Bosco di Borgomanero, dove un'intera classe si è lasciata sorprendere, coinvolgere e trasformare da un progetto nato tra i banchi durante l'ora di narrativa.

A raccontare la bella pagina di buona scuola è Ivan Ferraro, docente di italiano. «Tutto è cominciato quasi in sordina, con la proposta di leggere insieme il libro di Mario Calabresi «Cosa tiene accese le stelle». Un titolo che, a primo impatto, ha suscitato più domande che entusiasmo. I ragazzi non capivano fino in fondo il senso profondo di quelle parole e guardavano con sospetto la possibilità che un libro potesse parlare davvero a loro. Ma è bastato aprire le prime pagine per



Uno degli studenti mentre registra il podcast

accorgersi che lì dentro si nascondevano storie capaci di toccare corde personali: si parlava di futuro, di passione, di cadute e rinascite, di senso da cercare, da costruire».

Aggiunge il docente: «La lettura si è trasformata subito in

qualcosa di speciale. Non un esercizio scolastico, ma un'esperienza condivisa. Ogni capitolo veniva letto ad alta voce, con i ragazzi che si alternavano spontaneamente. L'invito «Chi vuole leggere?» riceveva sempre più mani alzate, segno che quella

storia aveva iniziato a toccare qualcosa. Le riflessioni nate tra una pagina e l'altra diventavano vere e proprie conversazioni sulla vita, sulle scelte, sulla propria posizione nel mondo».

A quel punto è nata l'idea: perché non registrare le letture?

Perché non dare una forma più duratura a quel coinvolgimento autentico? Così, il docente si è presentato la settimana successiva con un microfono professionale e un treppiedi. L'aula si è trasformata in uno studio di registrazione e i ragazzi, inizialmente sorpresi, hanno presto raccolto la sfida. Dopo qualche istante di esitazione, qualcuno ha detto: «Mi lancio io!» E da quel momento le voci hanno iniziato a fluire.

«Le letture registrate - spiega ancora Ferraro - erano genuine, intense, piene di sfumature. Non mancavano i piccoli rumori di fondo - una penna che cade, una sedia che si muove, un colpo di tosse - ma proprio quegli elementi restituivano un'atmosfera reale, viva. Ogni voce diventava unica, portatrice di emozione e verità. Anche i più timidi, quelli che magari all'inizio cercavano di evitare il microfono, hanno finito per alzare la mano e leggere. Si sono ascoltati e, spesso, si sono stupiti: «Quella è la mia voce?» chiedevano increduli, con

un sorriso pieno di orgoglio».

Settimana dopo settimana, il progetto ha preso forma. Ogni nuova registrazione veniva riascoltata insieme, e si percepiva il senso di appartenenza crescente. Non era solo una raccolta di letture: era il frutto di un percorso condiviso, un cammino fatto insieme tra parole e silenzi, pensieri e emozioni.

«Quando l'ultima registrazione è stata completata - conclude il docente - un lungo applauso ha attraversato la classe. Era un applauso diverso, più profondo: non solo per l'ultimo lettore, ma per tutti. Perché tutti avevano dato qualcosa, tutti avevano partecipato a modo loro. Era la chiusura di un'esperienza che li aveva resi, forse senza accorgersene, più consapevoli, più uniti, più coraggiosi».

E ora quelle voci resteranno. Forse un giorno, riascoltandole, quei ragazzi sorrideranno ricordando quella mattina in cui hanno superato l'imbarazzo, hanno preso in mano un libro, e si sono fatti sentire.

POLITICA NOVARESE

A Grignasco il congresso territoriale di Forza Italia

Il partito ha attuato il piano di radicamento come da indicazioni del segretario nazionale Tajani

Si è tenuto a Grignasco, nel novarese, il congresso di Forza Italia territoriale. Ha presieduto il coordinatore della provincia di Novara on. Diego Sozzani coadiuvato dalla consigliera regionale Annalisa Beccaria e dall'ex governatore della Regione Piemonte, Roberto Cota.

Sozzani ha raccontato come FI abbia attuato un piano di radicamento nei territori come da indicazioni del segretario nazionale Antonio Tajani.

La parola poi è passata a Cristian Borsoi che ha presentato la propria relazione citando i risultati ottenuti quest'anno:

- aumenti iscritti e simpatizzanti segno tangibile che FI è ancora molto attrattiva per i moderati
- aver posto l'attenzione degli organi regionali su temi locali quali



Il direttivo di Forza Italia

sanità, commercio e infrastrutture.

Questi obiettivi sono stati raggiunti grazie alla presenza costante sul territorio, alle attività politiche attuate e all'organizzazione di eventi, primo su tutti quelli svolto-

si ad ottobre in Villa Caccia a Romagnano con la presenza del ministro alla Pa min. Paolo Zangrillo.

Dopoiché Borsoi ha parlato degli obiettivi futuri:

- il primo su tutti, come da indi-

cazione di Tajani il raggiungimento del 20% alle prossime politiche

- l'inserimento costante di giovani motivati che abbiano voglia di impegnarsi per il territorio e per la comunità.

Infine ha ricordato al proprio direttivo e agli amministratori presenti di non essere soltanto responsabili locali del partito ma della comunità intera, delle persone che ne fanno parte ognuna di essa con i propri problemi e le proprie speranze.

«Noi dobbiamo rendere Grignasco un paese attrattivo, un paese in cui i giovani possano crescere a livello personale e professionale senza dimenticare dei valori che ci hanno sempre guidati libertà, solidarietà e giustizia» ha concluso Borsoi.

Fotografia

A Bellinzago Novarese la mostra «Riflessi d'Acqua»

Domenica 15 giugno, alle 16 presso il Mulino Vecchio di Bellinzago Novarese, all'interno del Parco del Ticino, sarà inaugurata la mostra fotografica «Riflessi d'acqua. Colori in movimento» del fotografo Pier Bottini. La mostra a ingresso libero sarà visitabile tutte le domeniche e festivi dalle 14:30 alle 18:30 fino a domenica 6 luglio.

La mostra «Riflessi d'acqua» fa parte del programma culturale 2025 dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore «Proteggiamo la natura con la cultura».

ELENA UGAZIO SEGRETARIA CISL

«Referendum sbagliato nel metodo e nel merito»

«A margine della tomata referendaria ribadiamo ancora una volta la posizione che come Cisl abbiamo assunto fin dall'inizio. I referendum sul lavoro erano uno strumento sbagliato sia nel metodo, sia nel merito perché gli stessi prevedevano in alcuni casi il ritorno a condizioni peggiorative per i lavoratori. Un approccio di interpretare il tempo che viviamo con lo sguardo rivolto al passato», così Elena Ugazio, segretaria generale Cisl Piemonte Orientale. «Il mondo del lavoro è cambiato, servono tutele nuove che trovano in una contrattazione calata sulle persone la risposta al problema principale del mercato del lavoro di oggi ovvero i salari. Oggi non siamo di fronte a una crisi di occupazione, ma di qualità del lavoro - continua la sindacalista -. I dati parlano chiaro: crescono gli occupa-

ti stabili e a tempo indeterminato, in tutte le aree del Paese. Ma bisogna lavorare meglio, incrementare i salari redistribuendo la produttività. Serve il più grande investimento di sempre su competenze, formazione e politiche attive, sono queste per noi il vero articolo 18. Serve un nuovo «Statuto della persona» nel mercato del lavoro e serve un patto sociale di responsabilità che generi crescita, occupazione buona e nuova politica dei redditi. Non abbiamo fatto campagna né pro, né contro, né abbiamo invitato all'astensionismo proprio nello stile autonomo che da 75 anni contraddistingue il nostro fare sindacato che guarda al merito delle questioni. Per noi la via è quella del dialogo che vede nella partecipazione lo strumento per dare risposte concrete alle persone che rappresentiamo».

CASA EDITRICE INTERLINEA

Lanciata una raccolta fondi per i bambini di Gaza

Campagna su Eppela per il progetto Unicef: sarà donata la metà del ricavato della vendita dei libri

La casa editrice Interlinea, presente sul mercato editoriale da più di trent'anni, con la collana «Le rane» per l'infanzia stampata su carta ecologica ricavata dalle alghe, lancia una raccolta fondi per finanziare il progetto Unicef «Emergenza bambini a Gaza» e contemporaneamente donare libri per bambini agli ospedali pediatrici italiani. La campagna è in linea con il progetto che Interlinea sostiene da anni in occasione di Natale per donare libri agli ospedali pediatrici e alle pediatrie oncologiche all'interno del premio «Storia di Natale», che ha tra gli ospedali destinatari dei libri in dono Ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino, Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, Ospedale pediatrico Gaslini di Genova.

Il progetto è in collaborazione con Unicef Piemonte e Gruppo Ebano,

holding di cui è presidente Carlo Robiglio, membro del Consiglio Direttivo di Unicef Italia.

La raccolta fondi prevede una donazione minima di 15 euro, la metà del ricavato sarà donato al progetto Unicef «Emergenza bambini a Gaza» e saranno donati 5 libri per bambini a ospedali pediatrici italiani. La donazione potrà avvenire attraverso la piattaforma Eppela, che consente diversi obiettivi di donazione di cui la metà sarà sempre devoluta a Unicef e comporterà un graduale incremento del numero di libri donati (con 50 euro: 20 libri donati, con 100 euro: 40 libri donati, con 250 euro: 100 libri donati, con 500 euro: 250 libri donati). Oltre a questo Interlinea si impegna a raddoppiare i libri donati e a coprire le spese di spedizione, con un omaggio al donatore.

I libri che saranno donati agli ospedali saranno selezionati da noi tra i titoli della collana «Le rane» di Interlinea, stampata su carta ecologica ricavata dalle alghe (cartiera Favini) e che ha pubblicato i maggiori autori per l'infanzia italiani come Anna Lavatelli, Roberto Piumini, Guido Quarzo, Anna Vivarelli e molti altri.

Per i donatori sono previste delle ricompense librarie per grandi e piccoli come l'albo illustrato Bimbabel di Anna Lavatelli, il volume illustrato Personaggi in scena di Emanuele Luzzati e una tavola litografica di Emanuele Luzzati tratta dal libro La tarantella di Pulcinella.

A fine campagna, il 30 giugno, verranno presentati i risultati delle donazioni con una comunicazione personale ai sostenitori.

SANITÀ

Cento infermieri cancellati dall'Opi ad Alessandria

L'Ordine si sarebbe attivato per il reintegro del personale sanitario per chi sanerà le irregolarità contabili



■ La Uil Fpl interviene sul caso di 100 lavoratori cancellati dall'Albo dell'Ordine Professioni Infermieristiche di Alessandria con una nota stampa.

«Siamo a conoscenza di quanto avvenuto ad alcune infermiere ed infermieri che esercitano la professione in provincia. Questi, circa 100 persone, sono stati cancellati dall'albo dell'OPI AL, Ordine Professioni Infermieristiche di Alessandria, per non aver pagato la quota e non aver dato seguito ai solleciti e alle comunicazioni giunte tramite pec personale. Consapevoli del fatto che l'OPI AL abbia agito seguendo le regole e che i dipendenti avrebbero dovuto leggere le pec e provvedere al versamento, anche solo di una sola quota di iscrizione all'albo nei tempi indicati, sappiamo anche che questa prassi spesso non è ancora diventata consuetudine tra i lavoratori.

La decisione dell'OPI AL di cancellare dall'albo infermiere ed infermieri non in regola con i versamenti ha causato forti disagi economici agli stessi dipendenti, che operano in ASL AL o nella A.O.U. di Alessandria, ma anche ai colleghi che si sono trovati a dover sopperire alla loro assenza nei reparti. Il danno

più grave, ovviamente, è quello che subiscono i pazienti, specie in questo momento drammatico per la già cronica carenza di persona-

le infermieristico, di cui anche lo stesso Ordine è al corrente.

La Uil Fpl di Alessandria ha chiesto al Presidente

dell'OPI AL come si potesse risolvere questa situazione. Ricordiamo che gli obblighi di legge non permettono a infermiere e infermieri di lavo-

rare se non regolarmente iscritti, ma sosteniamo che la modalità potesse anche essere gestita in un altro modo, proprio per evitare una penalizzazione così grave anche da un punto di vista economico per tutti gli operatori interessati.

La Uil Fpl Alessandria ha chiesto quindi di velocizzare la procedura di riammissione al lavoro del personale cancellato dall'albo e quindi sospeso. L'Ordine ha dimostrato buon senso e sensibilità e già nella giornata di oggi verrà fatta una determina per ogni persona sospesa che abbia sanato la posizione di iscrizione, per permettere il reintegro immediato sul posto di lavoro. A seguire sarà fatta una delibera a conferma della determina stessa».

ASTI

Iscrizioni al servizio mensa per il prossimo anno scolastico

Il Comuen di Asti avvisa che da lunedì 16 giugno è possibile presentare la domanda di iscrizione/rinnovo al servizio di refezione scolastica per l'a.s. 2025/26.

L'iscrizione è necessaria per tutti gli utenti che intendono usufruire del servizio, ivi coloro che risultano già iscritti nel precedente anno scolastico.

Di conseguenza la mancata conferma dell'iscrizione da parte dell'istituto equivale a rinuncia al servizio refezione per l'anno a venire.

Si precisa che per poter procedere all'iscrizione è necessario essere in regola con i pagamenti relativi agli anni precedenti.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate dal 16 giugno 2025 al 28 luglio 2025, al fine di consentire il dovuto aggiornamento della banca dati e garantire un corretto avvio del servizio nei tempi previsti, direttamente online accedendo al portale internet gestito dalla ditta VIVENDA SpA, concessionaria del servizio, al seguente indirizzo:

<https://www6.itcloudweb.com/asti-portalegen>

SALA MONCALVO DELL'AOU

«Il tesoro di Mandrogno» si presenta oggi in Ospedale

■ Un pomeriggio dedicato alla letteratura e al territorio, con uno sguardo affettuoso alla memoria e alle radici locali. Mercoledì 11 giugno, alle ore 16.30, la Sala Moncalvo dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria ospiterà la presentazione del libro «Il tesoro del Mandrogno», romanzo di Roberto Almagoni pubblicato da Araba Fenice.

L'evento, a ingresso libero, è promosso dall'Associazione «Amici della Biblioteca dell'Ospedale» nell'ambito degli incontri culturali rivolti a pazienti, operatori e cittadini.

Pubblicato nel 2024, «Il tesoro del Mandrogno» si presenta come

un seguito ideale de «Il regalo del Mandrogno», classico del Dopoguerra, scritto da Pierluigi ed Ettore Erizzo. Almagoni rilegge e rinnova quell'universo narrativo, ispirandosi a figure familiari reali e ambientando la storia tra Alessandria e Novi Ligure, nel cuore del Piemonte. Una trama densa di riferimenti storici e culturali, capace di intrecciare ricordi personali e identità collettive, proiettando il lettore in un viaggio evocativo tra passato e presente.

La presentazione sarà l'occasione per dialogare con l'autore e riscoprire, attraverso la voce della narrativa, un legame profondo con il territorio e la sua comunità.

■ «Negli ultimi anni a livello europeo si è alimentata una visione ideologica e irrealistica che metteva in contrapposizione agricoltura e ambiente quando, invece, è proprio la presenza delle aziende agricole a garantire una costante tutela del territorio dai pericoli legati al dissesto come agli incendi. Basti ricordare che il 55% della superficie italiana è gestita e custodita proprio dagli agricoltori, 'sentinelle' a disposizione della collettività. E' essenziale in tale ottica accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo che giace da anni in Parlamento e che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia, consentendo ancora una volta al nostro Paese di fare da apripista in Europa, come già accaduto per la carne sintetica e l'etichetta d'origine». Così il presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco. Im-

COLDIRETTI ALESSANDRIA

È allarme cementificazione del suolo

«Negli ultimi 5 anni perso il 6,9% della superficie totale regionale»

portante per rilanciare l'allarme cementificazione, colpevole di far sparire a livello nazionale due terreni agricoli al giorno, mettendo in pericolo non solo la produzione alimentare, ma anche la stabilità del territorio, a rischio dissesto e desertificazione e con le coperture artificiali che rendono sempre più devastanti gli effetti dei cambiamenti climatici.

In Piemonte il consumo di suolo complessivo negli ultimi 5 anni è di circa 175.000 ettari pari quindi al 6,9% della superficie totale regionale che è di 2.540.000 ettari. La provincia di Alessandria, con oltre 26.450 ettari consumati

incide con un 15,1% su un complessivo regionale di circa 175.000 ettari, dopo Torino e Cuneo.

Dati preoccupanti, basti pensare che a livello nazionale oltre 9 comuni su 10 in Italia (il 93,9% del totale) hanno parte del territorio in aree a rischio idrogeologico per frane e alluvioni anche per effetto del cambiamento climatico.

A questa situazione non è certo estraneo il fatto che negli ultimi 50 anni è scomparso quasi 1 terreno agricolo su 3 (-30%) con la superficie agricola utilizzabile in Italia che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari a causa

dell'abbandono e della cementificazione che rende le superfici impermeabili.

«Ridurre la terra coltivata significa perdere una parte importante del patrimonio enogastronomico. È un allarme ambientale e anche sociale, perché l'abbandono dell'agricoltura comporta anche l'impoverimento delle aree interne, la perdita di posti di lavoro e la scomparsa di competenze tradizionali. Per questo, è fondamentale riconoscere l'attività agricola come strumento di valorizzazione dell'ambiente», ha aggiunto il Direttore Coldiretti Alessandria Roberto Bianco.

Casale Monferrato

L'INAUGURAZIONE SABATO ALLE 18

Al Castello la mostra «The Essence of Water»

L'esposizione, organizzata da Artmoletto, sarà visitabile dal 15 giugno al 31 agosto

■ Facendo seguito al recente esordio nella prestigiosa sede del Broletto a Novara, la Mostra «The essence of water», a cura di Artmoletto, verrà allestita nelle sale della Manica Lunga al Castello di Casale Monferrato, dal 15 giugno al 31 agosto, mentre l'inaugurazione, invece, si terrà sabato 14 giugno alle 18.00.

Dopo la mostra del 2012 «Il sogno dell'acqua» a Palazzo Lascaris a Torino e «The Touch of Water» del 2016 al Castello di Rapallo e alle Montebrosa Terme di Champoluc, il gruppo Artmoletto torna a proporre il tema dell'acqua nella veste di «The Essence of Water».

All'esposizione saranno presenti gli artisti Giò Bonardi, Ilenio Celoria, Anne Conway, Piero Ferrogli, Roberto Goffi, Michelle Hold, Joy Moore, Olav Nietzer, Nina Schipoff, Gabriela Schweizer, Giovanni Tamburelli, Bona Tolotti e Alexandra Winterberg, la pianista e compositrice Esther Flückiger.

Federica Mingozzi scrive:

«Dalla terra nasce l'acqua, dall'acqua nasce l'anima... è fiume, è mare, è lago, stagno, ghiaccio e quant'altro... è dolce, salata, salmastra, è luogo

presso cui ci si ferma e su cui si viaggia, è piacere e paura, nemica ed amica, è confine ed infinito, è cambiamento e immutabilità, ricordo ed oblio».

Con questi versi Eraclito, filosofo vissuto tra il VI e il V secolo a.C. ad Efeso, parla nei suoi Frammenti dell'acqua, elemento fondamentale per la vita umana. Punto di partenza del suo omaggio all'elemento naturale è la consapevolezza che l'uomo dipenda dall'acqua, da cui «nasce l'anima». Nell'antichità l'anima non era da intendersi in senso religioso, quanto piuttosto come principio vitale che permetteva l'esistenza; l'acqua, dunque, era considerata creatrice del mondo.

Tenendo saldo questo presupposto gli artisti di Artmoletto hanno condotto una riflessione su questa tematica, partendo da un titolo di evidente suggestione quale The Essence of Water. Il percorso che li ha visti impegnati ha richiesto un'avveduta ricerca da parte di ognuno di loro, nella consapevolezza che esiste un'oggettiva difficoltà nel rappresentare visivamente ciò che è essenza: per sua natura, questo concetto rimanda a qualcosa di immateriale e, unito all'idea di acqua, diviene ancora più indefinito. Nonostante

questo, però, sono riusciti a far emergere nelle loro opere quanto insito nel titolo mantenendo una spiccata individualità, segno delle differenze che li accomunano nella reciprocità di contenuti.

È così che l'acqua, la terra, la natura si fanno immagine, grazie agli artisti di Artmoletto, che paiono farsi portavoce delle parole di Lao Tzè che, nel VI secolo a.C., ha detto «Bisogna essere come l'acqua. Niente ostacoli, essa scorre. Trova una diga, allora si ferma. La diga si spezza, scorre di nuovo. In un recipiente quadrato, è quadrata. In un tondo, è rotonda. Ecco perché è più indispensabile di ogni altra cosa. Niente esiste al mondo di più adattabile dell'acqua. E tuttavia quando cade sul suolo, persistendo, niente può essere più forte di lei» ed è questa la lezione che da loro dobbiamo apprendere.

Alla nuova rassegna parteciperà anche la pianista e compositrice Esther Flückiger, con una particolare performance dedicata ad una sua composizione originale con handsphere e la proiezione di un video realizzato per l'allestimento di una sua installazione sul tema dell'acqua.

MERCOLEDÌ 18 ALLE 20:30

«Drive in Cinema» al Mercato Pavia

■ Mercoledì 18 giugno alle 20:30, l'area Mercato Pavia di Casale Monferrato si trasformerà in un grande cinema all'aperto, in occasione dell'appuntamento «Drive In Cinema»: in programma la proiezione del celebre film musicale «Grease».



Il castello e piazza Pavia

automobile.

L'apertura dell'area sarà consentita fino al raggiungimento della capienza massima e la proiezione del film inizierà alle ore 20,30, pertanto si consiglia di arrivare in anticipo per agevolare l'accesso e la sistemazione dei veicoli.

L'accesso all'evento sarà libero e gratuito.

L'iniziativa, promossa dalla Città di Casale Monferrato in collaborazione con Vibra, offrirà ai cittadini l'opportunità di vivere un'esperienza cinematografica d'altri tempi, assistendo al film direttamente dalla propria

FIAP E CONFEDILIZIA Al lavoro per favorire i proprietari con prezzi corretti e gli inquilini che avranno più offerta

Affitti più giusti a Genova dal 16 giugno

Entrano in vigore i nuovi Accordi Territoriali sui contratto a canone concordato



Il panorama della città di Genova, di fianco, dall'alto Fabrizio Segalerba e Antonio Piccioli

Pietro Piciocchi: «Pronto a difendermi anche legalmente»

«Quello che dice la sindaca dipende dal fatto che non sa cosa significa amministrare»

Monica Bottino

■ «La sindaca si sta comportando in modo pessimo e soprattutto quanto ha detto sul bilancio dà la misura di quanto poco comprenda di contabilità pubblica». Pietro Piciocchi è un fiume in piena, festeggia i 48 anni tornando in aula in Casazione, ma non ci sta a farsi dare dell'incapace o peggio. Le accuse che Silvia Salis ha lanciato durante la presentazione della sua squadra («c'è un buco di 50 milioni da colmare entro luglio», ha dichiarato) sono pesanti, e oltretutto, come spiega Piciocchi che di amministrazione se ne intende (è avvocato amministrativista e ha governato prima con Bucci e poi da solo per otto anni il Comune di Genova) sono «scorrette». «La sindaca si rivolge a me che ho chiuso in otto anni otto bilanci in pari, colmando un buco, quello sì, di 300 milioni che avevamo trovato quando ci siamo insediati» dice Piciocchi. «È assolutamente normale che in questa fase dell'anno sia necessario adoperarsi per reperire le risorse mancanti per la chiusura dell'esercizio che, peraltro, non mi risultano affatto ammontare a 50 milioni di euro. Del resto è stato così ogni anno e non a caso la legge pone un termine al 31 luglio esattamente a tale scopo». L'accusa di Salis per Piciocchi è molto grave, tanto che l'avvocato, che oggi guida le forze di opposizione in Consiglio Comunale, dice anche che «se lei continuerà con questo metodo sarò costretto anche a tutelarmi legalmente perché non accetto che si sporchi la mia reputazione e quella di 8 anni di buona amministrazione».

Ma non c'è solo il bilancio. Anche la questione della realizzazione dello Skymetro diventa - come lo è stato in campagna elettorale - un altro terreno di scontro, con la sindaca che accusa l'amministrazione che l'ha preceduta di avere presen-



tato come fatto un progetto senza contenuto. «Mi dispiace dover intervenire per la seconda volta in poche ore per smentire un'altra falsa accusa, stavolta sullo Skymetro della Val Bisagno - risponde Piciocchi - È evidente il tentativo, da parte della nuova amministrazione, di scaricare sugli altri le proprie responsabilità e di cercare pretesti per non fare le cose. A chi sostiene che «lo Skymetro non è un progetto» ma «un plico di fogli», rispondiamo con i fatti: il progetto esiste eccome, nella versione P4, ed è stato predisposto dal raggruppamento formato da Systra Sotecnica Spa, con Italferr Spa e Architecna Engineering Spa su appalto assegnato dal Comune. Il 19 maggio scorso ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con prescrizioni, sì, ma approvato all'unanimità da 32 esperti. Se fosse stato solo un «fascicolo vuoto», sarebbe stato respinto, non approvato. Da un sindaco ci si aspetterebbe una maggiore considerazione per il lavoro di uno dei massimi organi consultivi dello Stato. Chi oggi guida la città ha tutto il diritto di proporre alternative. Ma non ha il diritto di raccontare il falso per evitare di assumersi le proprie responsabilità. Dire no a un'opera è una scelta politica, ma deve essere chiara e motivata, non mascherata da scuse pretestuose. E davanti al rischio di perdere un finanziamento di 400 milioni di euro, un sindaco responsabile sarebbe andato a Roma il giorno dopo l'elezione».

■ A partire dal 16 giugno 2025 entreranno in vigore i nuovi Accordi Territoriali per il Comune di Genova relativi ai contratti a canone concordato, più conosciuti come 3+2.

Questa importante modifica comporterà l'aggiornamento del sistema di calcolo dei canoni, la revisione della scheda tecnica da allegare ai contratti e una parziale modifica del testo contrattuale stesso. Fino al 15 giugno sarà ancora possibile sottoscrivere contratti utilizzando l'attuale scheda tecnica e il sistema in uso. A partire dal 16 giugno, invece, tutti i contratti dovranno essere redatti in conformità al nuovo Accordo. Ogni contratto presentato successivamente a tale data con la vecchia modulistica sarà respinto.

Una delle principali novità introdotte riguarda il superamento dell'elenco delle vie: la classificazione degli immobili avverrà infatti sulla base delle zone Omi (Osservatorio del Mercato Immobiliare). Fiaip Genova, in collaborazione con Confedilizia Genova, sta lavorando all'organizzazione di un convegno pubblico per illustrare nel dettaglio tutte le novità normative e operative previste e provvederà all'adeguamento del programma di calcolo della scheda tecnica disponibile sulla piattaforma online Fiaip1touch www.fiaip1touch.it creata da Fiaip per consentire un calcolo automatico degli importi dei Canoni con la corretta applicazione dei nuovi parametri. Sarà necessario un «tempo tecnico» necessario alla realizzazione di tali aggiornamenti.

«Quello presentato oggi è certamente un risultato importante - spiega Fabrizio Segalerba, segretario nazionale della Fiaip - ma credo che la Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali dovrà lavorare ed impegnarsi per portare al tavolo di concertazione, tra le associazioni di categoria dei proprietari e dei conduttori e i comuni, anche gli agenti immobiliari. La Legge attualmente non lo prevede ma questo è un tema che secondo me è assolutamente importante e necessario perché solamente l'agente immobiliare è colui che effettivamente conosce quelli che sono i valori del mercato immobiliare ed il nostro contributo di esperienza

avrebbe importanti risvolti». «È uno storico accordo tra Proprietari e Inquilini - spiega Antonio Piccioli, presidente regionale Fiaip Liguria - gli Agenti Immobiliari della Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali (Fiaip) sono pronti come sempre a mediare interessi delle parti per raggiungere il miglior accordo». «È importante - prosegue Piccioli - perché smuove il mercato delle locazioni residenziali e così coinvolge tutte le parti in gioco. Gli Agenti immobiliari per un auspicio aumento di lavoro perché i proprietari potrebbero essere più motivati a destinare a locazioni abitative tradizionali gli immobili altrimenti impiegati in prevalenza nel settore locativo a breve termine. I potenziali clienti conduttori, inquilini che cercano soluzioni abitative a lungo termine vedranno così aumentare l'offerta a loro disposizione seppur a canoni leggermente rivisti al rialzo per un adeguamento a lungo atteso dei prezzi».

Ben dieci associazioni di categoria, rappresentative della proprietà e degli inquilini, hanno firmato e depositato l'accordo di programma per il Comune di Genova, un passo molto importante visto che l'ultimo accordo di programma di questo tipo risale al 2017. «Da allora non c'è mai stata più nessuna rivalutazione dei valori e neanche una più adeguata suddivisione delle zone - spiegano alla Fiaip - quindi con la situazione degli affitti che è decisamente cambiata, soprattutto in determinate zone al rialzo, questa modifica era davvero molto attesa». Precedentemente, nelle tabelle di calcolo dei canoni concordati di affitto c'erano le vie e poi il territorio era suddiviso per fasce ovvero si andava dalla fascia di pregio, al centro, al semicentro, alla periferia, alla zona di degrado e quella agricola. Con le modifiche dovrebbe essere indicata la zona «lusso» mentre dovrebbe sparire quella cosiddetta «agricola».

Ma il cambiamento riguarderà moltissime zone che sino al 2017 erano considerate in degrado e che ora sono cambiate e questo oggi comporta delle discrepanze tra gli affitti richiesti e quello che era invece il valore dei canoni concordati.

L'indagine

Bilanci ex Provincia in otto a processo

Otto patteggiamenti, con pene comprese tra un anno e quattro mesi e un anno, e otto rinvii a giudizio nell'ambito dell'indagine sui bilanci della ex Provincia di Genova e poi della Città metropolitana che secondo l'accusa sono stati fatti passare in attivo quando non lo erano. A concordare la pena sono stati due ex segretari generali, quattro tecnici e due revisori dei conti. Secondo l'accusa, sostenuta dalla pm Sabrina Monteverde, i bilanci dal 2014 al 2018 sarebbero stati «gonfiati», per un totale di 23 milioni.

L'inchiesta era nata dopo un esposto presentato dall'allora sindaco Marco Bucci alla Corte dei Conti. I giudici contabili hanno poi trasmesso gli atti ai pubblici ministeri che si occupano dei reati contro la pubblica amministrazione. Al centro dell'inchiesta di procura e guardia di finanza erano finite le aliquote delle imposte sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore. In pratica, secondo l'ipotesi accusatoria, queste imposte sarebbero state messe a bilancio in base al valore teorico dell'introito (basandosi sul numero dei veicoli immatricolati in tutta la provincia di Genova) e non in base ai veicoli realmente assicurati. In questa maniera il bilancio sarebbe così risultato in attivo e non in passivo. Dopo la trasmissione degli atti dalla Corte dei Conti in procura era stato aperto un fascicolo e Bucci era stato sentito come testimone. Il sindaco aveva portato una cartellina con tutta la documentazione che aveva usato per preparare l'esposto.

16 sono difesi, tra gli altri, dagli avvocati Giuseppe Sciacchitano, Massimo Boggio, Pietro Bogliolo, Antonio Rubino, Paolo Costa e Luca Rinaldi.

Per Vianello, Amico e Moncada

Inchiesta Toti: il giudice ratifica gli altri patteggiamenti

Il giudice ha ratificato i patteggiamenti e la messa alla prova nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione che a maggio 2024 terremoto la Regione Liguria portando ai domiciliari l'allora presidente Giovanni Toti. Nello specifico, l'ex presidente dell'Ente Bacini Mauro Vianello (difeso dall'avvocato Paolo Costa) ha concordato con i pm Federico Manotti e Luca Monteverde una pena di un anno e quattro mesi oltre alla restituzione di circa 20 mila euro. Per lui il reato iniziale contestato era corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, adesso, in base agli elementi istruttori raccolti, è contestata la corruzione per l'esercizio

della funzione. L'imprenditore nautico Luigi Alberto Amico (avvocato Giuseppe Sciacchitano) ha concordato un anno e due mesi, oltre a un risarcimento del danno di immagine di 100 mila euro alla Regione e la restituzione di circa 90 mila euro. Amico e Vianello hanno la sospensione condizionale della pena. Per quanto riguarda Francesco Moncada (difeso da Paola Severino), ex membro del consiglio di amministrazione di Esselunga, ha chiuso l'accordo con una pena di un anno convertita in una pena pecuniaria di 200 mila euro oltre alla restituzione di 10 mila euro e al risarcimento di 50 mila euro alla Regione come danno di

immagine. Infine, l'editore dell'emittente televisiva Primocanale Maurizio Rossi (avvocato Nicola Scodnik) ha optato per la richiesta della messa alla prova: per lui 386 ore di lavori di pubblica utilità nella comunità di Sant'Egidio e 20 mila euro in beneficenza a una onlus. Rossi è accusato di finanziamento illecito ai partiti per la vicenda degli spot elettorali pagati da Esselunga.

Secondo l'accusa, Moncada avrebbe finanziato 5.560 passaggi elettorali pubblicitari (Toti per Genova e Candidato sindaco Marco Bucci) sul pannello esposto sulla Terrazza Colombo.

CONSIGLIO COMUNALE

Sestri Levante giovedì si parla delle tariffe Tari

■ Giovedì prossimo il Consiglio comunale di Sestri Levante sarà chiamato ad approvare le tariffe Tari per l'anno 2025. Il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2025 è di 5.101.392 euro che scende a 5.049.105 euro grazie a una risorsa di 52.000 euro individuata sui conti dell'anno scorso consentendo così di ridurre l'aumento Istat legato al contratto di servizio e a una serie di prestazioni aggiuntive, dal 3,3% al 2,2%. Lo spiega il

vicesindaco e assessore al Bilancio Sandro Muzio: «Abbiamo effettuato in sede di rendiconto la verifica dei costi effettivi, che non era mai stata fatta in passato, e che ha permesso di «recuperare» 52.000 euro per ridurre gli aumenti su cui l'Amministrazione non ha responsabilità. In più abbiamo stanziato 68.000 euro, di cui 3 mila destinati al recupero delle eccedenze alimentari, per ridurre la Tari per le famiglie deboli nel reddito o con fragilità».



Ore 17:00 – Visita guidata a cura dell'Associazione Nosignal
Ore 18:30 – Aperitivo da **Mo'Vida Lounge Bar**
Piazza Santa Maria Maggiore 1/G – Mondovì (CN)
€ 20,00 a persona






AL PORTO ANTICO FINO AL 14 GIUGNO

La prevenzione viaggia con il Vespucci

Genova, ultima tappa del tour mondiale, ospita gli oncologi Airc nel Villaggio Italia



Nel Villaggio Italia i medici sono a disposizione per i cittadini

■ In Liguria vivono circa 104.000 persone che hanno ricevuto la diagnosi di tumore (in Italia sono 3,7 milioni). È la Regione più anziana d'Italia, con una quota di over 65 pari al 28,9% della popolazione (24% in Italia). Se l'età rappresenta un fattore di rischio oncologico non modificabile, ci sono ampi margini di miglioramento su altri fronti. Infatti l'eccesso di peso riguarda quasi il 40% dei liguri (30,2% sovrappeso e 9,5% obeso), il fumo di sigaretta il 24,2% e la sedentarietà il 23,8%. Ed è più alta rispetto alla media italiana (58,4%) la percentuale di cittadini che bevono alcol, pari al 64,9%. Va ricordato che il consumo di alcol è responsabile del 4% dei casi di cancro, che equivalgono a 15.600 diagnosi ogni anno in Ita-

lia e a quasi 500 in Liguria.

Per migliorare il livello di consapevolezza dei liguri, la prevenzione contro il cancro «naviga» insieme al «Tour Mediterraneo Vespucci». L'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom), Fondazione Airc, Fondazione Aiom e la Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica (Sirm) sono infatti presenti fino al 14 giugno a Genova al «Villaggio Italia» (Calata Mandraccio) nella tappa finale del Tour Mondiale Vespucci.

Gli oncologi per 5 giorni forniranno consigli ai cittadini e i volontari distribuiranno materiale informativo legato alla prevenzione. Ogni anno, in Liguria, si stimano circa 12.000 nuovi casi di tumore. Il 40% può essere evitato

con l'adozione di stili di vita sani, affiancata dall'adesione ai programmi di screening per la diagnosi precoce.

«Vogliamo utilizzare tutti gli strumenti per trasmettere le regole della prevenzione oncologica ai cittadini. In questi mesi abbiamo 'navigato' insieme al Tour Vespucci, che giunge oggi al suo approdo finale - spiegano Francesco Perrone (presidente Aiom) e Nicoletta Gandolfo (presidente Sirm) -. Siamo al fianco delle Istituzioni in questo progetto, che permette di raggiungere migliaia di cittadini. Alcuni fattori di rischio, come il consumo di alcol sono ancora poco conosciuti. Come evidenziato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, non esiste una dose minima sicura per

l'organismo. Studi scientifici dimostrano con certezza il ruolo causale del consumo di bevande alcoliche nell'insorgenza di diversi tipi di neoplasie, tra cui i tumori dell'esofago, del fegato, del colon-retto, della mammella, delle labbra e della cavità orale, della laringe e della faringe. Il 4% dei casi totali di cancro è riconducibile a questa abitudine». Il carcinoma mammario, in particolare, è il più frequente in tutta la popolazione in Italia. È stato dimostrato che il 4,6% delle diagnosi di questa neoplasia, effettuate nel quinquennio 2015-2019 nel nostro Paese, è attribuibile al consumo di bevande alcoliche. «In Liguria - afferma Nicoletta Gandolfo - va migliorata anche l'adesione ai programmi organizzati di screening anti-cancro, che rappresentano il cardine della prevenzione secondaria. Per tutti e tre i programmi, la Regione fa registrare percentuali di adesione leggermente inferiori alla media nazionale». «I più recenti studi scientifici hanno evidenziato che il 40% dei tumori potrebbe essere evitato con uno stile di vita sano che si traduce in alimentazione equilibrata, attività fisica regolare e stop al fumo - ricorda Lorenzo Anselmi, presidente Comitato Liguria Fondazione Airc -. Ugualmente è fondamentale invitare i cittadini a partecipare ai programmi di screening oncologici gratuiti per la diagnosi precoce perché individuare un tumore in fase iniziale aumenta notevolmente le possibilità di cura e sopravvivenza».

VENERDÌ ALLA GALLERIA D'ARTE MERIGHI

Augusto Casarino mette in mostra «la quarta vita»

■ S'intitola «Madre, la quarta vita, il ritorno» la mostra che venerdì 13 giugno alle 17.30 sarà inaugurata alla Galleria d'arte Merighi, a Genova, in via Chiossone. Augusto Casarino torna dunque ad esporre in un progetto di ricerca che ha attraversato tutta la sua vita, e che lo ha visto esprimersi in varie forme artistiche, dalla pittura al racconto. «È privilegio del pittore di vedere dove



agli altri non è permesso di immaginare», dice l'artista, che confessa di avere avuto l'idea di questa nuova produzione fin dagli anni Ottanta. In mostra, infatti, oltre ai dipinti che ritraggono la sua musa, la modella Nayla, ci saranno anche alcuni «manichini artistici», che successivamente verranno esposti anche al piano terra del Palazzo della Regione, in piazza De Ferrari. Il vernissage si aprirà con la lettura del racconto dell'autore dal titolo

«La quarta vita», con una performance live della musicista e attrice Antonella Oliva. A seguire Casarino presenterà il proprio lavoro. Di seguito l'intervento del saggista Daniele Biello e la lettura da parte del vincitore del Premio Montale, Maurizio Gregorini, di una delle sue poesie. La mostra è curata da Daniela Vercelli, alla serata di apertura sarà presente anche il critico d'arte Christian Humouda. Sono ispirate a Nayla ben cinque delle opere in mostra, tra cui «Madre che regge la Mela Terra che contiene un vero seme di mela». La mostra è patrocinata da Angsa. «Presento la mia quarta vita, che è quella della consapevolezza, il punto di ritorno alla madre, perché la tua orbita è alla fine e sei pronto per una nuova partenza. Ho la consapevolezza che ciascuno di noi è una goccia che non si perderà nel nulla».

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com

Giorgio Di Gregorio

■ A Savona i bagnini faranno la loro comparsa anche sulle spiagge libere. Il Comune ha avviato un'indagine di mercato in vista della nuova stagione estiva allo scopo di garantire un presidio di sicurezza balneare, peraltro obbligatorio, per il mantenimento della Bandiera Blu. Un'iniziativa che interessa anche l'accessibilità dello «Scaletto senza scalini».

L'indagine di mercato ha come obiettivo quello di individuare soggetti interessati ai quali affidare il servizio di sorveglianza e assistenza alla balneazione lungo alcuni tratti di arenile cittadino non attrezzato. Il periodo interessato va dal 28 giugno fino al 28 settembre e riguarderà due tratti specifici di spiaggia libera: un tratto di circa 54 metri tra i Bagni Ariston e i Bagni Sant'Antonio, dove è prevista una postazione di salvataggio per i bagnanti; un secondo tratto di circa 95 metri sarà allestito tra lo Scaletto dei Pescatori e i Bagni Cavour, anch'esso servito da una postazione. Inoltre, se sarà confermata per il 2025 l'iniziativa di inclusione e accessibilità «Scaletto senza scalini», è previsto un potenziamento del servizio con tre postazioni dedicate nel tratto dello Scaletto dei Pescatori, per un periodo compreso tra l'8 e il 28 settembre, al fine di garantire sicurezza anche ai bagnanti con disabilità.

Il mese scorso il Comune ha confermato il progetto «Scaletto senza scalini», il servizio gratuito di assistenza alla balneazione per persone con disabilità motoria alla spiaggia delle fornaci.

Il progetto, attivo dal 2010, è ormai un punto fermo della stagione balneare savonese e si propone di garantire a tutti il diritto al mare, superando le barriere architettoniche

VERSO L'ESTATE Verrà rispettato un parametro richiesto dalla Fee

A Savona i bagnini vigileranno anche le spiagge libere

Confermata anche l'apertura della stagione per lo storico «Scaletto senza Scalini»



Lo Scaletto senza Scalini di Savona senza barriere architettoniche

e sociali. Per la stagione 2025, il servizio sarà operativo dal 28 giugno al 7 settembre, per un totale di 72 giornate. Palazzo Sisto parteciperà alle spese per un importo di 23.000 euro, cofinanziati con fondi propri e contributi regionali dedicati all'accessibilità dei soggetti con problemi motori. Il costo complessivo massimo per la realizzazione del progetto per quest'anno oneri inclusi, è stimato in 64.000 euro. Ogni anno, il ser-

vizio accoglie oltre 250 utenti, molti dei quali provenienti non solo dalla provincia di Savona, ma anche da altre zone della Liguria e dal Piemonte, e alcuni dall'estero. Il Comune ha voluto precisare che «la presenza dei bagnini non sia solo un servizio importante per la tutela della sicurezza in mare, ma anche un requisito obbligatorio previsto dalla FEE, Foundation for Environmental Education) per il riconoscimento della Bandie-

ra Blu, la prestigiosa certificazione internazionale assegnata alle località balneari che soddisfano rigorosi criteri ambientali, gestionali e di accessibilità.

Tra i parametri richiesti figurano infatti la qualità delle acque, quindi la gestione sostenibile del territorio, l'accesso inclusivo alle spiagge e, appunto, la presenza di personale addetto al salvataggio anche nelle spiagge non attrezzate.

A Imperia

La navetta supera i test e si prepara per l'estate

■ Viaggia senza conducente e in completa autonomia la navetta accanto alla pista ciclabile di Imperia. Il veicolo, dopo essere stato parcheggiato per mesi nella tensoruttura di lungomare Vespucci, ha iniziato il primo test lungo una corsia dedicata attirando l'attenzione di passanti e curiosi. Come spiegato dall'assessore Gianmarco Oneglio «le prove tecniche della navetta sono risultate soddisfacenti e proseguiranno per tutto il mese di giugno. Successivamente, inizierà la fase sperimentale vera e propria, durante la quale gli utenti potranno salire a bordo e provare il servizio. Questa fase avrà una durata di un anno, periodo necessario per raccogliere dati e dimostrare l'affidabilità del sistema al fine di ottenere il via libera definitivo dal ministero dei Trasporti».

Per tutta la durata della sperimentazione, il servizio di trasporto offerto dalla navetta sarà completamente gratuito. Al termine di questo periodo di prova, si prevede l'introduzione di un biglietto di viaggio per l'utilizzo del mezzo. Il progetto, finanziato con 5 milioni di euro grazie ai fondi del Pnrr, punta a creare una rete integrata con la pista ciclabile, finalizzata alla riduzione del traffico urbano e al potenziamento del trasporto ecosostenibile. Due i mezzi a disposizione, completamente autonomi e a basse emissioni: viaggeranno ad una velocità massima di 25 km/h e potranno trasportare circa 15 passeggeri.

Il caso

Paziente ventinovenne risarcita da Asl 2 e San Martino

■ A pronunciare la sentenza è stato il Tribunale di Genova che hanno condannato l'Asl2 di Savona e il San Martino di Genova per una catena di errori medici che hanno segnato la vita di una ventinovenne di Albisola. Una storia che risale a quattro anni fa e che si è conclusa con la vittoria legale della paziente che ha ottenuto un risarcimento di 114 mila euro per i danni permanenti subiti a causa degli errori medici. Il Tribunale civile di Genova ha riconosciuto una responsabilità concorrente e paritaria tra l'Asl 2 di Savona e il San Martino, evidenziando una sequenza di negligenze che hanno compromesso la salute della giovane. La ragazza, affetta fin dall'infanzia da una sindrome cardiaca congenita era stata ricoverata a Savona per sottoporsi a un'ablazione transcatetere, un intervento considerato risolutivo per le aritmie cardiache. Ma qui ci sono state le prime complicazioni. Il trasferimento prima a Pietra e e poi a Genova ha aggravato la situazione. Secondo il suo avvocato Andrea Marzorati «la giovane vittima di questa sequenza di errori ha riportato danni pesantissimi e permanenti». La lesione dell'arteria vertebrale e le complicanze neurologiche hanno causato una paralisi della corda vocale destra, con conseguente raucedine permanente e problemi di voce (paradisofonia). Si è aggiunta la sindrome di Bernard-Horner, che ha colpito parte del volto, provocando un abbassamento della palpebra (ptosi) e altri disturbi neurologici. Infine, una vistosa cicatrice di circa 15 centimetri sul décolleté, esito dell'intervento chirurgico tardivo. I periti hanno valutato un danno biologico permanente del 14%.

INIZIATIVA PER SENSIBILIZZARE SUI DIRITTI DELLE DONNE

Ad Alassio un gala contro la violenza di genere

Venerdì sera alle Vele il «Chrity Dinner» con Jo Squillo come madrina

■ Un vero e proprio movimento sociale, un simbolo di forte impatto contro la violenza sulle donne. E' Wall of Dolls che torna alle Vele di Alassio per la seconda edizione della «Charity Dinner La bellezza della rinascita». L'evento è in programma il 13 giugno, con inizio alle 20 e la conduzione di Jo Squillo.

Una cena di beneficenza privata con lo scopo di focalizzare l'attenzione su un importante problema sociale: la violenza contro le donne. L'obiettivo dell'evento è quello di sensibilizzare e soprattutto responsabilizzare il pubblico, in particolare i giovani, promuovendo l'uguaglianza, il rispetto e il diritto di ogni donna di «essere libera e

libera di amare».

Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza a Wall of Dolls Liguria Onlus, al netto delle spese organizzative, associazione attiva sul territorio contro la violenza di genere. Le due realtà, Wall of Dolls Liguria Onlus e Le Vele, hanno scelto di unirsi per fortificare il loro messaggio atto a contrastare la violenza di genere. Una collaborazione concreta che attraverso eventi, iniziative e campagne sottolinea la necessità di creare una rete comunicativa volta alla costruzione di una società più equa e sicura per tutti, specialmente sfruttando i potenti mezzi dell'arte e dello spettacolo. L'arte, infatti, è al centro di questa serata densa di

contenuti e momenti di profonda riflessione. Jo Squillo sarà la madrina della serata, un insieme di musica, dj set e interviste ad ospiti speciali, i quali si alterneranno all'intrattenimento ricordando che con la sua leggerezza è capace comunque di condividere argomenti di grande spessore, proprio come il tema della violenza sulle donne. «Un'importante occasione per mantenere alta l'attenzione su questa piaga sociale sottolineando di non ignorare mai i campanelli d'allarme che possono essere un valido aiuto per visualizzare sul nascere una situazione malsana. Ecco perché è fondamentale non voltarsi mai dall'altra parte», spiegano gli organizzatori.

NUOVO BANDO DA OGGI DELLA REGIONE

Due milioni per la Valbormida per far crescere l'occupazione

■ Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Quiliano, Roccavignale, Vado Ligure e Villanova d'Albenga. Sono i Comuni dell'Area di crisi complessa del Savonese che beneficeranno del nuovo bando promosso da Regione Liguria e destinato a sostenere la creazione di nuove imprese e per far crescere l'occupazione. L'iniziativa, finan-



ziata con 2 milioni di euro nell'ambito della programmazione FESR 2021-2027, mira a rafforzare il tessuto produttivo e a favorire nuova occupazione nei 21 Comuni liguri riconosciuti a livello nazionale come area di crisi complessa. Il bando è rivolto ad aspiranti imprenditori, a nuove imprese e a quelle costituite a partire dal

1° gennaio 2025, purché con almeno il 25% degli investimenti ancora da realizzare. I progetti dovranno essere presentati obbligatoriamente con business plan allegato e riguardare iniziative avviate dal 1° gennaio 2025 non ancora concluse. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 50% degli investimenti sostenuti, fino a un massimo di 50mila euro. Per alcune categorie ritenute prioritarie - come attività manifatturiere, industriali o legate al trattamento e smaltimento dei rifiuti - il contributo massimo sale a 130mila euro, in linea con l'accordo di programma sottoscritto il 10 agosto 2023 a Savona. Le domande potranno essere presentate sul portale «Bandi On Line» di Filse da mercoledì 11 giugno fino al 31 luglio. «Si tratta di un'importante opportunità per lo sviluppo economico del territorio che ha come obiettivo quello di rafforzare il tessuto produttivo e generare nuova occupazione», sottolinea Rocco Invernizzi di Fdl.

—| L'incontro |— Vertice col prefetto per la sicurezza

■ L'implementazione del sistema di videosorveglianza, la riqualificazione urbana, il coinvolgimento dei cittadini alla conoscenza delle attività programmate.

Sono i temi affrontati nel corso del primo incontro istituzionale tra il prefetto d'Imperia Valerio Massimo Romeo e il neo eletto sindaco di Vallecrosia Fabio Perri. Il primo cittadino ha manifestato

Il neo sindaco Perri annuncia più sicurezza a Vallecrosia

al prefetto la piena collaborazione da parte dell'Amministrazione Comunale illustrando le prime iniziative che intende perseguire in coerenza con gli obiettivi prefissati nel programma elettorale.

Un incontro utile anche per un esame congiunto sul-

la situazione di sicurezza nel Comune di Vallecrosia, con particolare riguardo alle problematiche che investono quel lembo di Riviera.

E' intenzione dell'Ammministrazione di Vallecrosia aumentare la rete di sorveglianza con nuove telecamere che saranno installate in diverse

zone della cittadine che attualmente ne sono sprovviste.

Sul futuro progetto di videosorveglianza è già stato deciso che verrà sottoposto al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per un parere definitivo.

È in edicola BancaFinanza



ABBONATI!

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

Per sottoscrivere l'abbonamento e ricevere informazioni:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita il
sito www.newspapermilano.it



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria

